

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - APIS00200G

IST. ISTRUZ. SUP. TEC. PROF.LE E SCIENT.

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
APIS00200G	Basso
Liceo	Basso
Tecnico	Basso
Professionale	Medio - Basso
APPS002012	
II B	Medio Alto
APPS002023	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
APRC00201E	
II A	Basso
II B	Basso
II C	Basso
II D	Basso
APRH00201Q	
II A	Basso
II B	Basso
II C	Basso
II D	Medio - Basso
APTD00201T	
II A	Basso
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIS00200G	0.0	0.4	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio di riferimento si estende dal mare Adriatico ai monti Sibillini, dal fiume Tenna al fiume Chienti. Tale area offre al contesto socio culturale diverse potenzialità nei seguenti settori produttivi: i servizi per enogastronomia e turismo, l'industria calzaturiera, la produzione del cappello e dei materiali plastici. Sono presenti flussi migratori provenienti dall'Africa e dall'est europeo.	Il contesto socio culturale del Polo scolastico, evidenzia un livello Basso, nonostante le caratteristiche e le potenzialità offerte dal territorio. La crisi economica mondiale ha fortemente influenzato tutti i settori dell'area, un tempo polo produttivo delle calzature a livello mondiale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Il territorio in cui si colloca la scuola è caratterizzato da piccole e medie imprese nei settori industria, agricoltura e servizi. . Il territorio offre la possibilità di uno sbocco professionale in uscita dal percorso scolastico nonché una solida rete di accordi di programma con le imprese che permette agli studenti di effettuare l'alternanza scuola/lavoro durante il corso di studi	. Gli Enti Locali offrono collaborazione limitatamente a singole iniziative culturali non di tipo economico

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,1	6,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40,9	43,7	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	50	49,4	27,4
Situazione della scuola: APIS00200G	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	40,9	43,7	52,8
	Totale adeguamento	59,1	56,3	46,9
Situazione della scuola: APIS00200G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PORTO SANT'ELPIDIO: Edificio Liceo e ITE, struttura semi-nuova con aule spaziose; Edificio Enogastronomia struttura nuova con laboratori al piano terra;</p> <p>MONTEGIORGIO: Struttura semi-nuova, aule ampie e luminose</p>	<p>SANT'ELPIDIO A MARE: Due edifici adiacenti di epoca medievale situati nel centro storico del paese; difficoltà di accesso alle entrate principali in caso di disabilità; aule e spazi angusti; sono stati ricavati laboratori nel piano-terra; scarso numero di aule poco luminose; difficoltà di accesso alle vie di fuga e all'area di raccolta; difficoltà a strutturare una rete wifi; strumentazione obsoleta; utilizzo della palestra comunale distante dalla sede e senza servizio di trasporto</p> <p>MONTEGIORGIO: scarso numero di aule e difficoltà a raggiungere la sede; notevole distanza dalla sede centrale (oltre 30 KM)</p> <p>PORTO SANT'ELPIDIO: scarso numero di aule</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIS00200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIS00200G	122	69,3	54	30,7	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.427	83,8	857	16,2	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIS00200G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIS00200G	1	0,8	30	24,6	46	37,7	45	36,9	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	94	2,1	868	19,6	1.642	37,1	1.823	41,2	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:APIS00200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIS00200G	86,5	13,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIS00200G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIS00200G	15	13,5	37	33,3	32	28,8	27	24,3
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	550	14,0	1.089	27,6	726	18,4	1.576	40,0
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	45	76,3	-	0,0	13	22,0	-	0,0	1	1,7
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	4,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,1	1,7
	Più di 5 anni	100	92	79
Situazione della scuola: APIS00200G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,8	36,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	22,7	16,1	15,4
	Più di 5 anni	31,8	31	26,7
Situazione della scuola: APIS00200G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>. Docenti TD TI compresi nella fascia <35/44 in possesso di titoli e competenze professionali in linea con le Direttive Europee</p> <p>. Stabilità del DS con più di 5 anni di esperienza.</p>	<p>. Il 35% del personale a TI evidenzia una fascia anagrafica compresa tra 45/55+ anni;</p> <p>. Il 22% del personale a TD permane nel nostro Polo per un periodo compreso tra 1 e 3 anni</p> <p>. La percentuale del personale a TI è lievemente inferiore alla media regionale e nazionale</p> <p>. L'incidenza dei docenti a TD rispetto ai docenti a TI è superiore rispetto alla media regionale e nazionale</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: APIS00200G	123	68,3	138	75,4	112	86,8	82	72,6
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	764	73,1	712	79,8	530	76,5	509	82,2
MARCHE	2.754	71,7	2.621	80,1	2.365	76,8	2.033	81,6
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: APIS00200G	48	26,7	65	35,5	53	41,1	44	38,9
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	298	28,5	308	34,5	264	38,1	217	35,1
MARCHE	1.125	29,3	1.061	32,4	876	28,4	760	30,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: APIS00200G	54	87,1	60	89,6	63	91,3	41	97,6
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	1.145	74,1	1.067	75,8	1.109	79,7	967	82,2
MARCHE	4.135	80,7	4.142	83,3	4.058	83,5	3.743	87,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: APIS00200G	17	27,4	20	29,9	31	44,9	9	21,4
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	472	30,6	467	33,2	446	32,1	410	34,8
MARCHE	1.417	27,6	1.456	29,3	1.407	28,9	1.332	31,0
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: APIS00200G	84	98,8	80	100,0	69	98,6	90	97,8
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	584	93,4	592	95,8	551	94,7	578	98,3
MARCHE	2.620	91,7	2.434	93,6	2.412	93,8	2.289	95,4
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: APIS00200G	16	18,8	20	25,0	19	27,1	11	12,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	127	20,3	169	27,3	132	22,7	122	20,7
MARCHE	537	18,8	530	20,4	460	17,9	380	15,8
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: APIS00200G	13	23	30	20	17	1	12,5	22,1	28,8	19,2	16,3	1,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	45	186	151	73	51	1	8,9	36,7	29,8	14,4	10,1	0,2
MARCHE	213	796	668	350	227	5	9,4	35,2	29,6	15,5	10,0	0,2
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: APIS00200G	2	10	11	10	9	-	4,8	23,8	26,2	23,8	21,4	0,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	115	454	357	174	157	4	9,1	36,0	28,3	13,8	12,5	0,3
MARCHE	405	1.446	1.225	656	547	36	9,4	33,5	28,4	15,2	12,7	0,8
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: APIS00200G	1	14	28	25	25	1	1,1	14,9	29,8	26,6	26,6	1,1
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	29	151	225	158	128	9	4,1	21,6	32,1	22,6	18,3	1,3
MARCHE	140	627	830	650	474	54	5,0	22,6	29,9	23,4	17,1	1,9
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: APIS00200G	6	3,2	2	1,1	4	3,0	5	4,2	4	3,3
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	-	3,3	-	2,7	-	4,3	-	6,5	-	2,1
MARCHE	-	4,9	-	2,6	-	3,6	-	4,2	-	2,1
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: APIS00200G	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,4
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	-	0,8	-	1,2	-	2,1	-	3,8	-	2,2
MARCHE	-	1,7	-	1,1	-	2,6	-	2,7	-	1,9
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: APIS00200G	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,8	-	0,5
MARCHE	-	0,6	-	0,2	-	0,5	-	0,9	-	0,7
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: APIS00200G	7	4,0	5	2,9	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	55	5,6	31	3,2	15	2,7	6	1,0	1	0,5
MARCHE	247	6,9	131	4,1	79	3,0	33	2,1	6	1,6
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: APIS00200G	3	8,6	1	2,7	2	3,3	-	-	-	-
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	66	4,6	37	2,6	22	1,9	4	0,9	18	17,6
MARCHE	169	3,9	94	2,6	77	2,2	17	1,7	46	8,7
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: APIS00200G	1	2,2	2	4,5	6	7,6	1	2,2	2	4,5
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	12	2,3	11	2,1	11	14,1	5	1,5	8	19,0
MARCHE	53	2,4	30	2,0	20	2,7	15	2,8	20	6,6
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: APIS00200G	5	2,9	3	1,7	1	0,8	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	37	3,7	17	1,9	10	1,5	6	1,0	3	0,5
MARCHE	214	5,9	84	2,6	46	1,5	25	1,0	10	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: APIS00200G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	78	5,3	37	2,7	47	3,5	14	1,2	7	0,5
MARCHE	287	5,9	157	3,3	159	3,4	60	1,4	55	1,2
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: APIS00200G	2	2,4	2	2,6	1	1,4	2	2,2	3	3,3
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	64	11,4	48	8,4	25	4,5	18	3,2	10	1,6
MARCHE	138	5,1	86	3,4	65	2,6	42	1,8	27	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva anche se di qualche punto sotto la media della provincia e Regione, rientra in quella Nazionale. Gli studenti che conseguono una valutazione superiore a 70/100, sono il 68% di cui una percentuale del 17% ha ottenuto una valutazione compresa tra 91/100 e 100/100 con lode. Gli indirizzi del Tecnico Economico e del Liceo Scientifico fanno registrare abbandoni di poche unità nell'arco del quinquennio. La differenza tra alunni trasferiti in entrata è maggiore di quelli in uscita.	La concentrazione maggiore di alunni che abbandonano la scuola è prevalente nell'Istruzione Professionale Enogastronomia, con un dato rilevante nel primo biennio. In considerazione del dato sopra riportato bisogna tener presente una percentuale di trasferiti in uscita e abbandoni è vicina al 10% con prevalenza di alunni non italofofoni.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La concentrazione maggiore di alunni che abbandonano la scuola è prevalente nell'Istruzione Professionale Enogastronomia, con un dato rilevante nel primo biennio. In considerazione del dato sopra riportato bisogna tener presente una percentuale di trasferiti in uscita e abbandoni è vicina al 10% con prevalenza di alunni non italofoni. Gli indirizzi del Tecnico Economico e del Liceo Scientifico fanno registrare abbandoni di poche unità nell'arco del quinquennio. La differenza tra alunni trasferiti in entrata è maggiore di quelli in uscita.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIS00200G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		67,8	65,4	65,3			51,9	48,5	49,2	
APIS00200G	61,4	↓	↔	↓	7,8	46,3	↓	↓	↓	7,4
APPS002012	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
APPS002023	76,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
APRC00201E	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	36,7	n/a	n/a	n/a	n/a
APRH00201Q	54,3	n/a	n/a	n/a	n/a	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
APTD00201T	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		75,3	72,9	72,4			58,0	53,8	54,1	
Liceo	74,7	↔	↔	↑	11,0	60,9	↔	↑	↑	16,8
APPS002012 - II B	67,7	↓	↓	↓	-1,0	56,1	↔	↔	↑	6,6
APPS002023 - II A	77,5	↔	↑	↑	11,3	58,6	↔	↑	↑	12,6
APPS002023 - II B	76,2	↔	↑	↑	10,7	66,4	↑	↑	↑	21,2
		68,2	61,9	63,1			53,4	47,2	48,9	
Tecnico	63,8	↓	↑	↔	12,7	52,9	↔	↑	↑	14,3
APTD00201T - II A	59,7	↓	↓	↓	3,7	53,9	↔	↑	↑	11,8
APTD00201T - II B	68,6	↔	↑	↑	12,5	51,8	↔	↑	↑	9,9
		52,8	50,8	51,9			37,1	35,8	37,7	
Professionale	55,6	↑	↑	↑	6,4	38,8	↔	↑	↑	2,1
APRC00201E - II A	57,8	↑	↑	↑	8,3	38,3	↔	↑	↔	3,0
APRC00201E - II B	60,8	↑	↑	↑	11,1	36,7	↔	↔	↓	0,0
APRC00201E - II C	53,7	↔	↑	↑	6,5	37,2	↔	↑	↔	2,5
APRC00201E - II D	56,7	↑	↑	↑	7,2	33,6	↓	↓	↓	-2,1
APRH00201Q - II A	53,5	↔	↑	↑	1,3	44,4	↑	↑	↑	6,7
APRH00201Q - II B	52,0	↔	↔	↔	2,0	37,7	↔	↑	↔	1,5
APRH00201Q - II C	48,8	↓	↓	↓	-0,9	36,4	↔	↔	↓	-0,9
APRH00201Q - II D	63,3	↑	↑	↑	11,6	42,4	↑	↑	↑	4,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APPS002012 - II B	0	3	9	0	0	0	1	11	0	0
APPS002023 - II A	0	3	5	8	4	1	3	8	5	3
APPS002023 - II B	0	2	5	10	2	0	2	5	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIS00200G	0,0	15,7	37,3	35,3	11,8	2,0	11,8	47,1	15,7	23,5
Marche	6,8	16,6	35,8	32,9	7,9	12,0	23,4	22,7	12,4	29,5
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APTD00201T - II A	2	5	6	6	2	1	7	5	1	7
APTD00201T - II B	0	3	2	7	6	1	7	4	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIS00200G	5,1	20,5	20,5	33,3	20,5	5,1	35,9	23,1	7,7	28,2
Marche	8,0	16,2	24,4	26,7	24,7	9,2	27,6	19,4	13,9	29,9
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APRC00201E - II A	1	3	2	3	7	4	2	3	3	4
APRC00201E - II B	0	2	1	4	8	1	6	6	2	0
APRC00201E - II C	2	3	1	3	7	3	5	3	2	3
APRC00201E - II D	0	1	4	4	3	5	4	1	1	1
APRH00201Q - II A	1	6	7	2	6	1	4	6	3	8
APRH00201Q - II B	2	5	4	5	4	3	7	4	3	3
APRH00201Q - II C	4	2	1	4	4	2	4	5	2	2
APRH00201Q - II D	0	2	0	5	9	2	3	4	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIS00200G	7,6	18,2	15,2	22,7	36,4	15,9	26,5	24,2	13,6	19,7
Marche	10,7	33,8	17,6	18,8	19,1	20,1	26,2	25,8	12,9	15,0
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIS00200G - Liceo	48,5	51,5	17,1	82,9
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIS00200G - Tecnico	7,9	92,1	0,6	99,4
- Benchmark*				
Centro	14,6	85,4	7,7	92,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIS00200G - Professionale	12,4	87,6	8,9	91,1
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati presi per singolo indirizzo fanno registrare valori positivi o nella media:</p> <p>Liceo: nei punteggi riscontrati dalle prove di italiano, le classi sono nella media, mentre si collocano nella fascia alta per le prove di matematica.</p> <p>Tecnico: nei punteggi riscontrati dalle prove di italiano, le classi sono nella media bassa, mentre si collocano nella fascia alta per le prove di matematica.</p> <p>Professionale: nei punteggi riscontrati dalle prove di italiano e matematica, le classi sono nella media alta.</p> <p>Le disparità tra alunni meno dotati e quelli più dotati, nel corso del quinquennio è in regressione, in quanto diminuiscono il numero dei bocciati e rimandati. Inoltre le medie individuali, salvo qualche eccezione, registra miglioramenti crescenti.</p>	<p>I risultati raggiunti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si evince un valore al di sotto della media (marche, centro, Italia).</p> <p>I risultati delle prove nazionali, non possono essere del tutto affidabili, in quanto non si ha la certezza che gli alunni abbiano espresso il massimo delle proprie capacità.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano nella fascia media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea, punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, infatti in alcune classi si discostano in positivo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto dei percorsi rivolti agli studenti per migliorare il senso di legalità e rispetto delle regole, attraverso incontri con Autori e/o personaggi riguardanti questi ambiti. La scuola nel proprio POF ha adottato criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento; inoltre mette in atto delle attività trasversali o multidisciplinari "UdA", con precisi criteri di valutazione nel corso del quinquennio. La scuola rilascia ai sensi della legge le competenze di base al termine della classe seconda e certifica le competenze professionali al termine del triennio.	La scuola non ha adottato una raccolta dati sulle competenze raggiunte dagli allievi ed una comparazione tra classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
APIS00200G	48,9
ASCOLI PICENO	55,8
MARCHE	54,0
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APIS00200G	96,7	0,0	3,3	36,3	50,9	12,9	67,0	21,0	12,0	93,3	6,7	0,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	65,0	26,8	8,2	43,3	36,7	20,0	57,4	22,6	20,0	63,0	24,4	12,7
MARCHE	61,2	26,6	12,2	44,8	30,1	25,1	54,1	23,1	22,8	64,6	20,8	14,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APIS00200G	86,7	3,3	10,0	62,0	3,9	34,1	63,1	11,4	25,5	72,0	28,0	0,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	61,7	19,4	19,0	51,9	13,5	34,6	53,1	16,9	30,0	54,9	15,4	29,7
MARCHE	56,8	19,5	23,7	48,7	13,5	37,8	48,3	17,3	34,3	58,7	14,7	26,6
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIS00200G	165	74,7	56	25,3	221
ASCOLI PICENO	2.139	69,2	952	30,8	3.091
MARCHE	8.502	69,0	3.812	31,0	12.314
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
APIS00200G	141	88,7	52	94,5
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	1.856	92,0	711	81,8
MARCHE	7.698	93,5	2.972	82,8
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
APIS00200G	liceo scientifico	4	21	41	25	7	6	3,8	20,2	39,4	24,0	6,7	5,8
- Benchmark*													
ASCOLI PICENO		27	120	218	234	73	34	3,8	17,0	30,9	33,1	10,3	4,8
MARCHE		101	409	806	942	347	184	3,6	14,7	28,9	33,8	12,4	6,6
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
APIS00200G	istituto professionale	101	44	13	-	-	-	63,9	27,8	8,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
ASCOLI PICENO		582	200	42	5	-	-	70,2	24,1	5,1	0,6	0,0	0,0
MARCHE		1.798	788	197	37	4	-	63,7	27,9	7,0	1,3	0,1	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
APIS00200G	istituto tecnico	17	20	17	1	2	-	29,8	35,1	29,8	1,8	3,5	0,0
- Benchmark*													
ASCOLI PICENO		350	501	273	96	19	7	28,1	40,2	21,9	7,7	1,5	0,6
MARCHE		1.188	1.625	1.023	381	74	24	27,5	37,7	23,7	8,8	1,7	0,6
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
APIS00200G	185	109	58,9	0	0	0,0	212	90	42,5
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	3.197	1.558	48,7	2.941	1.303	44,3	3.155	1.250	39,6
MARCHE	11.693	5.897	50,4	11.700	5.634	48,2	11.763	4.843	41,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
APIS00200G	15,6	31,2	23,9	22,9	6,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	27,8	24,4	23,3	7,8	0,0
- Benchmark*																		
ASCOLI PICENO	15,1	19,3	32,2	21,9	11,5	0,0	15,5	19,4	31,8	21,6	11,6	0,0	15,7	17,7	33,8	25,3	7,6	0,0
MARCHE	16,0	20,3	32,6	20,7	10,3	0,0	16,3	21,6	30,5	19,5	12,1	0,0	16,5	19,0	31,6	25,1	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
APIS00200G	2,0	34,1	1,8	16,7	45,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	44,7	3,2	24,5	26,6
- Benchmark*															
ASCOLI PICENO	2,9	38,3	3,8	16,0	39,1	2,6	42,7	5,1	17,4	32,2	2,3	43,3	4,7	18,1	31,6
MARCHE	2,7	36,3	3,8	19,1	38,1	2,4	38,7	4,1	20,3	34,5	2,4	43,8	3,3	19,6	30,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
APIS00200G	2,0	11,9	86,2	0,0	0,0	0,0	4,3	14,4	81,4
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	5,5	15,4	79,1	5,8	17,5	76,7	5,0	18,1	76,9
MARCHE	4,5	16,4	79,1	5,0	16,8	78,2	5,9	17,4	76,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: APIS00200G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
APIS00200G	73,4	3,7	8,1	2,4	7,9	1,8	2,6	0,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	55,7	5,1	15,4	7,0	8,7	2,9	5,2	0,0
MARCHE	54,7	8,3	14,8	7,4	8,3	3,3	3,1	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: APIS00200G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
APIS00200G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	54,9	6,2	15,4	7,5	9,3	3,8	2,9	0,1
MARCHE	53,5	9,0	14,5	7,4	9,2	3,3	2,9	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: APIS00200G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
APIS00200G	66,5	7,4	8,0	3,7	8,0	3,2	3,2	0,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	52,3	7,0	14,6	5,4	9,9	3,9	6,8	0,1
MARCHE	50,8	8,3	16,6	6,7	9,2	4,3	4,1	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla lettura dei dati nei successivi percorsi di studio: Buona la riuscita degli studenti dell'area scientifica, Ottima quelli dell'area Umanistica, Sociale e Sanitaria. Non vi sono studenti che non hanno conseguito crediti all'Università se non pochissimi nell'area scientifica e Sociale. Gli studenti hanno mediamente conseguito più del 50% dei CFU.</p> <p>Nel mondo del lavoro la scuola non è in possesso di dati attendibili in grado di fotografare la posizione lavorativa dei propri studenti dopo il diploma o la qualifica professionale.</p>	<p>Nei successivi percorsi di studio gli alunni dell'area scientifica sono nella media nazionale che è al disotto del 50% Alla scuola necessitano elementi di analisi dei dati statistici legati alla prosecuzione degli studi nonché alla occupazione degli stessi. La coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora l'indicazione di quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa sono elementi a cui la scuola potrebbe dedicare risorse o mettersi in rete con gli enti del territorio (Camera di commercio, Confartigianato, Confindustria etc.) o realizzare accordi di programma a tal fine.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	15,2	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,3	10,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	25	26,1	33,4
	Alto grado di presenza	50	47,8	40,5
Situazione della scuola: APIS00200G	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	23,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	13,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	25	13,3	24,4
	Alto grado di presenza	62,5	50	41,9
Situazione della scuola: APIS00200G	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	30	21,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	6,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	30	21,7	27,4
	Alto grado di presenza	40	50	40,3
Situazione della scuola: APIS00200G	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:APIS00200G - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	83,3	80,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	83,3	82,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	83,3	82,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	83,3	80,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75	71,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,3	50	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	50	54,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	37	23,1
Altro	No	16,7	19,6	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:APIS00200G - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,5	66,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	87,5	66,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	87,5	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	87,5	70	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	87,5	73,3	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	75	53,3	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	87,5	76,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,5	56,7	37,8
Altro	No	0	16,7	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:APIS00200G - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	70	71,7	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	70	71,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	70	73,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	70	69,6	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70	71,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60	56,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	60	69,6	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20	43,5	26
Altro	No	20	19,6	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>. Presenza, nel nostro POF, di indirizzi generali per le attività della scuola utili ad elaborare i vari curricoli e ad individuare le competenze trasversali</p> <p>. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa esplicitano in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere</p>	<p>. Mancanza di una chiara definizione dei curricoli di indirizzo</p> <p>. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto</p> <p>. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa non esplicitano le abilità e le competenze da raggiungere</p> <p>. Mancanza di un sistematico monitoraggio dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	16,7	17,4	21,7
	Medio - alto grado di presenza	58,3	43,5	37,8
	Alto grado di presenza	25	37	36,1
Situazione della scuola: APIS00200G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	37,5	16,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	37,5	36,7	35,3
	Alto grado di presenza	25	46,7	37,6
Situazione della scuola: APIS00200G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,2	4,7
	Medio - basso grado di presenza	10	6,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	40	41,3	37,9
	Alto grado di presenza	50	50	36,3
Situazione della scuola: APIS00200G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:APIS00200G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	84,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	83,3	82,6	67,2
Programmazione per classi parallele	No	50	60,9	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	25	45,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	41,7	54,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	75	58,7	51,8
Altro	No	0	6,5	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:APIS00200G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	90	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	80	72,9
Programmazione per classi parallele	No	50	70	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,3	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	43,3	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	96,7	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,5	70	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	37,5	56,7	48,4
Altro	No	0	20	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:APIS00200G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	91,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	70	87	71,7
Programmazione per classi parallele	No	70	73,9	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	97,8	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	40	50	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	93,5	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	70	73,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	63	48,8
Altro	No	10	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Presenza di dipartimenti disciplinari . I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi	. L'analisi delle scelte adottate nella programmazione per ambiti viene effettuata separatamente tra i docenti delle singole discipline e non in maniera collegiale . Mancanza di un'adeguata revisione della progettazione

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	21,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,2	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	63	56,9
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	50	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,3	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	36,7	49,9
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	21,7	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	19,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	58,7	56,2
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	63	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	21,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	15,2	21,2
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	87,5	70	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	10	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	20	20,1
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	63	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,4	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	19,6	19,7
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,4	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	28,3	23,7
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	53,3	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,3	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	33,3	24
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	45,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30	21,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	32,6	23,6
Situazione della scuola: APIS00200G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Secondo il POF la Scuola garantisce che il Collegio dei docenti concordi collegialmente i criteri comuni che vengono poi recepiti dai Consigli di classe e dai singoli docenti . La scuola realizza interventi didattici specifici attraverso il progetto di recupero che si articola in tre fasi: FASE A: SPORTELLI DIDATTICI; FASE B: RECUPERO CURRICOLARE; FASE C: RECUPERO EXTRACURRICOLARE ESTIVO	. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti . La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche nè rubriche di valutazione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti generici del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Nel POF d'Istituto manca una chiara definizione del curriculum relativo a ciascun indirizzo. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare quindi in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola ma, seppur realizzate nella pratica docente, mancano di una formalizzazione condivisa. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti (coordinatori di dipartimento) per la progettazione didattica divisi per assi e per indirizzi, ma nelle programmazioni disciplinari spesso le indicazioni dei dipartimenti non vengono poi calibrate al gruppo classe. Ne consegue una differenza negli esiti delle prove nazionali per classi parallele. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola deliberati e condivisi in Collegio Docenti. La progettazione di interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti si focalizza per ambiti disciplinari sui nuclei essenziali delle singole materie.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,7	54,3	64,3
	Orario ridotto	0	15,2	8,7
	Orario flessibile	8,3	30,4	27
Situazione della scuola: APIS00200G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	23,3	53,8
	Orario ridotto	0	16,7	12,6
	Orario flessibile	25	60	33,6
Situazione della scuola: APIS00200G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	19,6	50,6
	Orario ridotto	10	23,9	11,9
	Orario flessibile	20	56,5	37,5
Situazione della scuola: APIS00200G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:APIS00200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,8	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	39,1	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	15,2	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:APIS00200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	93,3	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	6,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	30,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:APIS00200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	30,0	30,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	10,9	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:APIS00200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	93,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	87	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	6,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	4,3	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:APIS00200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	76,7	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	90	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	16,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25	26,7	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:APIS00200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90	87	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,8	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	15,2	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	15,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>. La scuola è dotata di personale tecnico con l'incarico di coordinare il funzionamento dei laboratori e di aggiornare i materiali.</p> <p>. La scuola è fornita di un adeguato numero di laboratori per ogni sede e indirizzo</p> <p>. Le sedi di Porto Sant'Elpidio e Montegiorgio sono dotate di un computer per classe destinato alla gestione del registro elettronico</p> <p>. Nell'indirizzo professionale l'utilizzo del 20% del curriculum consente di ampliare l'offerta formativa prevedendo ore di presenza</p>	<p>. L'indirizzo Enogastronomico, dotato di un maggior numero di spazi laboratoriali previsti dal piano di studi, vede spesso ridotta l'opportunità di utilizzo degli stessi principalmente a causa della mancanza di materie prime.</p> <p>. Gli indirizzi tecnico e scientifico accedono in misura limitata ai laboratori in quanto si privilegia l'insegnamento su base teorica</p> <p>. Parte dell'attrezzatura laboratoriale è obsoleta e pertanto poco funzionale</p> <p>. Esistono biblioteche catalogate ma non aggiornate da anni nelle tre sedi del Polo. Non è prevista alcuna figura di coordinamento per la gestione</p> <p>. La sede di Sant'Elpidio a Mare non è dotata di computer in classe in quanto ancora non fornita di collegamento wifi</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>. La scuola promuove la formazione inerente la didattica CLIL</p> <p>. L'indirizzo professionale si avvale di formazione idonea a realizzare una didattica per competenze</p>	<p>. La collaborazione tra docenti volta a realizzare modalità didattiche innovative è lasciata alla spontanea formazione e organizzazione degli stessi</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIS00200G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,1	38,9	44,9
Azioni costruttive	14	35,9	32,6	29,3
Azioni sanzionatorie	43	34,5	41	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:APIS00200G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	59,7	51,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	46	40,8	41,2
Azioni sanzionatorie	50	40	33,4	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:APIS00200G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,8	43	43,5
Azioni costruttive	30	34,7	28,6	27,9
Azioni sanzionatorie	30	34,2	35,6	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIS00200G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,9	45,2	47,3
Azioni costruttive	17	29,3	27	27,2
Azioni sanzionatorie	50	38,9	40,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:APIS00200G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	2,7	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:APIS00200G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	1,70	37,1	29,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APIS00200G	Istituto Professionale	90,6	112,1	90,4	128,1
ASCOLI PICENO		75,3	89,2	66,6	102,9
MARCHE		105,9	109,3	103,4	114,7
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APIS00200G	Istituto Tecnico	67,8	86,0	91,2	79,3
ASCOLI PICENO		62,9	72,7	87,2	88,1
MARCHE		75,3	79,5	84,1	88,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APIS00200G	Liceo Scientifico	38,1	46,5	63,9	75,8
ASCOLI PICENO		34,6	37,1	44,4	52,8
MARCHE		35,9	40,3	49,2	54,2
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso un regolamento di disciplina approvato dal Consiglio d'Istituto.
 . Le sanzioni che la scuola applica in caso di comportamenti problematici sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno
 . Le sanzioni disciplinari, individuali, che possono essere irrogate agli studenti dai Docenti, dal Dirigente Scolastico dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto, sono raccolte in uno schema all'interno del regolamento di disciplina che individua, oltre agli organi competenti, anche i tempi per l'irrogazione della sanzione stessa
 . La scuola promuove, oltre alla censura, all'ammonizione e all'allontanamento, anche sanzioni che prevedono prestazioni a favore dell'attività scolastica e della comunità territoriale in tutte le sedi e gli indirizzi del Polo

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ma i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo disomogeneo tra le varie sedi del Polo.
 . Tra l'infrazione e la sanzione spesso non c'è contemporaneità a causa dei necessari tempi burocratici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti in quanto in una sede in particolare le aule e i laboratori sono angusti ed obsoleti, mentre in generale nel Polo scarseggiano le aule. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi anche se spesso manca il materiale di consumo. La scuola incentiva parzialmente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative invitando i docenti alla libera formazione. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti ma non in maniera diffusa e sistematica in tutto il Polo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ma i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo disomogeneo tra le varie sedi del Polo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	13,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	66,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,5	13,9
Situazione della scuola: APIS00200G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di una funzione strumentale per i BES, per l'Alternanza Scuola –Lavoro, per l'Intercultura e di relative commissioni • Presenza di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (alunni a rischio dispersione scolastica). • Continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. • Produttiva e consolidata esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro anche estiva • Fornitura di materiali di consumo per lo svolgimento dei Progetti, anche da parte di strutture ed Enti privati • Facilità di comunicazione diretta con i docenti di sostegno attraverso apposita lista e-mail • Efficace visibilità delle attività progettuali degli alunni con programmazione differenziata grazie alla creazione di un blog gestito dagli stessi allievi • Formazione in itinere volta a realizzare una didattica attenta alla multietnicità 	<ul style="list-style-type: none"> • Realtà complessa, distribuita su tre Comuni diversi; gli allievi con Bisogni Educativi Speciali sono presenti in ogni indirizzo di studio • Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità • Spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati • Tardiva o inesistente disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi • Difficoltà di passaggio di informazioni fra i consigli di classe e docenti ed operatori responsabili degli interventi integrativi • Mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante dello sportello d'ascolto psicopedagogico e corsi di alfabetizzazione per stranieri • Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune a favore delle famiglie con gravi problemi socioeconomici • Difficoltà nel desumere, per gli alunni neoiscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo • Mancanza di Accordi di Programma tra Scuola-Umee/Umea-Enti Locali per un migliore scambio di collaborazioni, informazioni ed un maggiore coinvolgimento nell'ottica dei percorsi lavorativi e professionali degli allievi con Piano Differenziato • Insufficiente assunzione diretta di corresponsabilità educativa da parte delle famiglie nella stesura di PEI e PDP
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
APPS002012	5	52
APPS002023	4	64
APRC00201E	10	136
APRH00201Q	10	152
APTD00201T	5	74
APTD00203X	5	76
Totale Istituto	39	554
ASCOLI PICENO	10,7	100,8
MARCHE	9,2	81,1
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:APIS00200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,3	47,8	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	10,9	14,7
Sportello per il recupero	Si	66,7	63	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	58,3	67,4	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	10,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	66,7	65,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	15,2	18,6
Altro	No	33,3	37	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:APIS00200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	50	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	23,3	13,3
Sportello per il recupero	Si	75	70	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	62,5	73,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	16,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	87,5	70	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	23,3	20,6
Altro	No	0	10	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:APIS00200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	43,5	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	40	17,4	13
Sportello per il recupero	Si	80	69,6	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	60	71,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	30	23,9	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	90	58,7	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	21,7	23,3
Altro	No	20	23,9	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:APIS00200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,7	28,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	10,9	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	63	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	91,7	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50	58,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	91,7	69,6	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	93,5	91
Altro	No	16,7	13	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:APIS00200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	33,3	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	16,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25	50	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50	73,3	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	66,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90	80,5
Altro	No	0	3,3	8,9


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:APIS00200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	23,9	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	13	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	54,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	80	82,6	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	70	39,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90	73,9	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,7	87,2
Altro	No	10	10,9	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>. Si punta molto sugli interventi per supportare gli studenti con maggiore difficoltà. Il progetto di recupero si articola in tre fasi: FASE A: SPORTELLO DIDATTICO; FASE B: RECUPERO CURRICOLARE; FASE C: RECUPERO EXTRACURRICOLARE ESTIVO</p> <p>. Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare sia come recupero che potenziamento delle competenze</p> <p>. Interventi di recupero mediamente efficaci</p>	<p>. Viene dato uno spazio limitato alla valorizzazione delle eccellenze</p> <p>. Concentrazione degli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento (BES ed extracomunitari) nell'indirizzo professionale</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci in quanto la scuola ha scelto di destinare una congrua quantità di attività progettuali ormai consolidate. In generale le attività didattiche sono di discreta qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati attraverso il controllo e l'aggiornamento costanti di PEI e PDP. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso la formazione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è pienamente condivisa. Le competenze chiave sono definite dai dipartimenti e sono personalizzate per singolo alunno. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di recupero, come attestato dagli esiti delle prove di verifica. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono ancora particolarmente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:APIS00200G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40,9	36,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	27,3	23	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	97,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	77,3	79,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	45,5	56,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,8	42,5	32,3
Altro	No	31,8	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>. La Funzione strumentale BES incontra i docenti di sostegno della scuola media inferiore per scambiare informazioni utili al passaggio degli allievi</p> <p>. La scuola promuove assemblee informative rivolte ai genitori e agli alunni in entrata allo scopo di illustrare in maniera dettagliata l'offerta formativa</p> <p>. La scuola, nella formazione delle nuove classi prime, tiene conto anche delle eventuali richieste provenienti dalle famiglie</p> <p>. Gli allievi in entrata, divisi per classi o per piccoli gruppi, sono invitati a visitare, durante l'ultimo anno della scuola media inferiore, le varie sedi del Polo (gli alunni con handicap partecipano anche alle attività dei progetti didattici in corso)</p>	<p>. Non sono previsti incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della formazione delle classi</p> <p>. Pur essendoci la comunicazione formale delle "competenze raggiunte", nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non avviene un contestuale trasferimento di una serie di informazioni utili a conoscere in maniera adeguata il discente</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: APIS00200G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	40,9	57,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	68,2	75,9	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	50	56,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,5	94,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	31,8	40,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	68,2	59,8	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	90,9	90,8	82,4
Altro	No	27,3	19,5	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

. La scuola segnala attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo lasciando agli alunni la facoltà di partecipare liberamente; tali attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio
 . La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali organizzando eventi e partecipando ad incontri informativi interni ed esterni alle strutture del Polo
 . Tutte le attività di orientamento sono aperte alle varie sedi a ai vari indirizzi del Polo

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

. La scuola non offre alcun servizio di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
 . La scuola non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo
 . La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo offerto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione orientate sia alla formazione delle classi, sia all'inserimento degli alunni con B.E.S., che a fornire adeguate informazioni sulla nuova realtà scolastica. Le attività di orientamento coinvolgono sia gli allievi in entrata, sia le classi intermedie per la scelta di indirizzo, che tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere adeguatamente strutturata, in quanto finalizzata a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. Si realizzano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento anche se nella pratica un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo offerto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sostenere e promuovere il successo formativo di ogni studente attraverso iniziative di recupero, contrasto alla dispersione scolastica e rafforzamento delle migliori potenzialità di ciascuno; Favorire l'integrazione e l'accoglienza di ogni diversità; Predisporre attività volte a favorire l'Orientamento nella Formazione e l'Alternanza Scuola Lavoro;</p> <p>Progetti dell'Unione europea in intesa con partner e enti nonché alla realizzazione di stage linguistici; Realizzare una didattica, anche attraverso esperienze formative specifiche, all'acquisizione dei valori formativi della Solidarietà, della Legalità, del Rispetto per l'Ambiente, della Sicurezza nei luoghi di lavoro e della Salute nonché alla promozione della pratica sportiva, valorizzazione e affezione ai Beni culturali del nostro territorio, della nostra Regione e del nostro Paese; corsi di Lingua Inglese PET – KET –FIRST; Corsi di Lingua Spagnola DELE; Corsi di Informatica per la Patente Europea.</p>	<p>La mancanza di sostenitori ed enti finanziatori, fa sì che alcuni progetti non possano essere realizzati o realizzati parzialmente. Pertanto gran parte dei progetti proposti sono al 90% a carico delle famiglie, questo non permette a tutti gli studenti di partecipare a pieno alle attività e progetti proposti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base agli indirizzi per il POF deliberati dal Consiglio di Istituto, che successivamente lo adotta, il collegio dei Docenti pone in essere modalità tempi e risorse per la realizzazione dei progetti che soddisfano e perseguono i suddetti indirizzi. I singoli progetti, proposti da docenti, gruppi di docenti, indirizzi di studio, consigli di classe, dipartimenti, messi all'attenzione del collegio docenti, vengono realizzati a seguito dell'approvazione del POF nonché all'adozione da parte del Consiglio di Istituto. Nel percorso di realizzazione dei progetti tappe importanti di verifica intermedia e finale per massimizzare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>Impossibilità a rendere autonomi nel finanziamento alcune progettualità. Per tale motivo è necessario ricorrere a contribuzione delle famiglie o di privati. Il FIS vede necessariamente inglobare al proprio interno larga parte del finanziamento del funzionamento della scuola: Coordinatori di classe, Collaboratori, Commissioni di lavoro, composizione orari, tabulazione prove INVALSI ecc... Poco rimane per l'impegno dei docenti nelle progettualità.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	31	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	34,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	36,4	26,4	28,7
	Più di 1000 €	9,1	8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: APIS00200G		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIS00200G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,39	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,61	27,8	27,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:APIS00200G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	118,42	84,46	81,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:APIS00200G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	88,07	85,88	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIS00200G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,78	31,08	27,7	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIS00200G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	13,33	32,85	31,69	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,4	88,5	92,6
Consiglio di istituto	No	18,2	23	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	31	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	21,8	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	83,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	68,2	66,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,7	29,9	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	9,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,1	65,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,5	48,3	54
Il Dirigente scolastico	No	4,5	8	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,3	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,2	24,1	25,5
I singoli insegnanti	No	40,9	24,1	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	18,2	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,1	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	2,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81,8	86,2	77,1
I singoli insegnanti	No	31,8	16,1	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	45,5	32,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	40,2	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	67,8	73,3
Consiglio di istituto	Si	45,5	60,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	18,2	29,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	6,9	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	27,3	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	81,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	45,5	72,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	16,1	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,5	4,6	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,8	32,2	37,1
Consiglio di istituto	No	4,5	1,1	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,8	36,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	13,6	19,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	14,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	65,5	67,3
I singoli insegnanti	No	22,7	11,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:APIS00200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	79,3	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	45,5	48,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	12,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,3	31	31,9
I singoli insegnanti	No	27,3	11,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:APIS00200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	30,00	40,3	34	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,75	8,5	8,4	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5	26,8	38,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	56,25	29,1	23,3	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:APIS00200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	18,8	27,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,84	3,9	7,8	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,51	55	46,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	19,5	21,7	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:APIS00200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	32,8	29,2	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,75	2,4	4,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,5	25	37,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	38	28,9	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una divisione di compiti tra i molti docenti con incarichi di responsabilità quali: i collaboratori del DS, i docenti con Funzione Strumentale al POF, coordinatori di classe, Referenti di Area, Coordinatori di Dipartimento, Tutor di ASL, Responsabili dei laboratori, Responsabili di progetto. Tra il personale ATA i compiti vengono suddivisi sulla base delle necessità della scuola ed ai ruoli e alle mansioni di ciascuno.	Difficoltà a trovare momenti di confronto tra tutti i docenti con incarichi di responsabilità. Nel personale ATA mancanza di motivazione in alcuni con ricaduta insoddisfazione.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APIS00200G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	12,91	17,07	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APIS00200G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7000,00	11289,4	10786	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APIS00200G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	4,91	142,83	194,09	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APIS00200G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	31,11	27,4	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:APIS00200G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,1	8	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	5,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	14,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	19,5	31,5
Lingue straniere	1	22,7	48,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	13,6	29,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	27,3	16,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	10,3	17,6
Sport	0	13,6	4,6	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	36,4	51,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	45,5	32,2	20,6
Altri argomenti	0	27,3	32,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:APIS00200G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,67	5,7	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:APIS00200G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	35	33,7	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:APIS00200G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: APIS00200G
Progetto 1	PER LA VISIBILITA' DEL POLO SCOLASTICO
Progetto 2	PER LA CERTIFICAZIONE EUROPEA DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE
Progetto 3	PER LA CERTIFICAZIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,6	17,2	29,4
	Basso coinvolgimento	22,7	26,4	19
	Alto coinvolgimento	63,6	56,3	51,6
Situazione della scuola: APIS00200G		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti presentati, approvati e realizzati vengono divisi per aree di intervento e prefigurano il rispetto delle linee di indirizzo predisposte dal Consiglio di Istituto e accolte nel POF. Le risorse da allocare nei vari progetti sono di provenienza a) vincolata, b) ministeriale, c) autofinanziata o finanziamenti esterni.</p> <p>Alcuni progetti, per la loro modalità e/o realizzazione non richiedono finanziamenti.</p> <p>Le spese per i progetti vengono deliberate dal Consiglio di istituto concentrandosi, con evidenza, sulle tematiche prioritarie della scuola.</p> <p>Progetti consolidati negli anni diventano a tutti gli effetti guida per nuove progettualità.</p>	<p>Demotivazione dei docenti nella proposta e realizzazione di progetti per la incertezza delle risorse (nella progettazione e nella realizzazione).</p> <p>La realizzazione di progetti con nessun riscontro economico per i docenti porta a proporre e sviluppare solo quelli a costo nullo ed a svolgersi in orario scolastico togliendo spazio all'azione didattica curricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare.

La scuola utilizza forme di controllo e/o monitoraggio della propria azione.

Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto ma una migliore pianificazione potrebbe arrecare ulteriori benefici.

La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:APIS00200G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,3	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIS00200G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	18,2	21,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,1	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	22,7	31	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	13,8	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,2	35,6	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	40,9	39,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	22,7	14,9	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	1,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	4,5	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:APIS00200G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	33	32,8	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:APIS00200G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	99,4	80,1	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:APIS00200G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione organizzate internamente alla scuola sono di alta qualità, talvolta realizzate mediante esperti esterni di grande e riconosciuta professionalità. Più spesso, la scuola mette a conoscenza – attraverso la mail inviata periodicamente – e invita a partecipare il personale agli eventi di formazione rilevanti nel nostro territorio, di solito organizzati in scuole limitrofe, in particolare sui temi della metodologia didattica, delle problematiche relative all'inclusione (DSA, alunni non italofofoni etc.), delle tecnologie informatiche e della loro applicazione all'insegnamento. Il fine principale è quello di migliorare la qualità della didattica, anche per contrastare in maniera sempre più efficace la dispersione scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le comprensibili difficoltà economiche, sarebbe opportuno aumentare gli incontri di formazione interna all'Istituto, affinché essi possano riscuotere una partecipazione più uniforme di tutto il corpo docente, favorendo così una migliore ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella valorizzazione delle risorse umane, la scuola non utilizza in maniera sistematica una raccolta formale delle competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), ai fini della individuazione di una specifica risorsa, se non limitatamente ad alcuni ruoli – sia pure importanti – come quello di coordinatore di classe. Piuttosto, nel ricoprire una determinata funzione così come nei progetti, si attende la candidatura spontanea dei docenti interessati, nella consapevolezza che, in generale, chi si propone per un determinato ruolo ha non soltanto le competenze – che vengono comunque, al momento della candidatura, valutate e soppesate – ma anche la volontà ed il coinvolgimento necessari per metterle a frutto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Potrebbe essere utile la creazione di un database che raccolga in maniera sistematica le competenze del personale (ad esempio, esperienze di formazione sulla sicurezza, su corsi ECDL etc.) al fine di individuare con più facilità i possibili destinatari di incarichi aggiuntivi nel momento in cui occorresse doverli reperire.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APIS00200G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	56,3	46,3
Curricolo verticale	Si	31,8	32,2	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40,9	23	22,8
Accoglienza	Si	77,3	80,5	76,4
Orientamento	Si	90,9	95,4	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,8	78,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	72,7	79,3	86,5
Temi disciplinari	Si	45,5	43,7	34,1
Temi multidisciplinari	Si	50	43,7	35,9
Continuita'	Si	40,9	44,8	41,5
Inclusione	Si	86,4	90,8	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,1	2,3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,6	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,3	36,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	50,6	44,4
Situazione della scuola: APIS00200G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:APIS00200G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	4,3	10,5	6,6
Curricolo verticale	2	2,9	6,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	2	4,5	2,5	2,9
Accoglienza	2	9,8	9,8	9,5
Orientamento	2	20,8	22,3	13,1
Raccordo con il territorio	2	8,2	8,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,4	10,1	7,8
Temi disciplinari	2	6,7	5,4	4,8
Temi multidisciplinari	2	4,9	6,4	5,1
Continuita'	2	7,2	5,3	4
Inclusione	2	10,5	13,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sono attivati gruppi di lavoro sulle più svariate tipologie di argomenti, da quelli presenti generalmente in ogni scuola (l'accoglienza, l'inclusione etc.) fino a quelli nati per fronteggiare temi multidisciplinari. In particolare, alcuni progetti si sono realizzati con successo grazie alla creazione spontanea di pool di docenti.

La scuola incentiva in generale la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro: a ciascuna funzione strumentale ricoperta da un docente si affianca una commissione; si riuniscono i Dipartimenti per Assi Disciplinari e per Materia; nell'ambito dei progetti, il singolo o i singoli docenti referenti coinvolgono le risorse umane utili nella realizzazione e nella buona riuscita del progetto stesso. La scuola fornisce sicuramente gli spazi e gli strumenti necessari (aule informatiche, laboratori linguistici, aule LIM, laboratori), comprese – a volte - le necessarie sostituzioni e adattamenti di orario per i docenti coinvolti in attività progettuali.


I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola, non solo i monitoraggi che aiutano a comprendere l'esito di una iniziativa o le relazioni finali sulle attività svolte, ma anche – soprattutto per quanto riguarda i progetti - brevi articoli corredati da foto che vengono pubblicati innanzitutto sul sito web della scuola e, a volte, per progetti di particolare rilevanza e collegati al territorio, anche nei giornali locali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Resta scarsa la percentuale di insegnanti (sul totale dei docenti) che partecipano a gruppi di lavoro: per ciascuna tematica, tale percentuale è significativamente al di sotto dei riferimenti provinciale, regionale, nazionale. Sebbene i temi affrontati siano tanti e variegati e magari trattati comunque con successo, l'aspetto negativo che sembra emergere è che i docenti coinvolti siano un po' sempre gli stessi, con una scarsa diffusione dei compiti organizzativi all'interno del corpo docente, il quale rimane principalmente impegnato nella sola attività di insegnamento d'aula.

Inoltre, il sito web della scuola è sicuramente un riferimento importante - per un polo così complesso - per ciò che riguarda la conoscenza delle iniziative, il reperimento della modulistica e così via. Al momento, però, il sito non assolve alla funzione di spazio destinato anche alla condivisione delle risorse e dei materiali didattici da parte degli insegnanti, condivisione che oggi è sicuramente da migliorare, magari anche con l'adozione di un nuovo software di registro elettronico che preveda la possibilità di utilizzare funzioni di gestione virtuale della classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si riconosce, almeno per la prima parte, nel giudizio corrispondente al 5, ovvero in una valutazione positiva: "La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità..".

Per la seconda parte, la scuola si identifica maggiormente nel giudizio corrispondente al 3, ovvero in una valutazione con qualche criticità:

"...Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.)."

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	3,4	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	18,2	32,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	45,5	42,5	23
Situazione della scuola: APIS00200G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	51,2	57,9
	Capofila per una rete	36,4	31	26,1
	Capofila per più reti	13,6	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: APIS00200G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	11,9	22,5
	Bassa apertura	0	6	8,2
	Media apertura	22,7	26,2	14,2
	Alta apertura	68,2	56	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: APIS00200G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:APIS00200G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	72,7	74,7	48,7
Regione	3	54,5	49,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,2	24,1	19,2
Unione Europea	0	22,7	18,4	13,7
Contributi da privati	0	13,6	8	8
Scuole componenti la rete	1	45,5	49,4	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIS00200G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,7	20,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	31,8	35,6	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	95,5	90,8	73,6
Per migliorare pratiche valutative	2	31,8	40,2	10,5
Altro	1	27,3	23	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:APIS00200G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22,7	46	27,9
Temi multidisciplinari	0	45,5	40,2	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	54,5	52,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	36,4	31	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	50	49,4	12,4
Orientamento	0	22,7	34,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	31,8	32,2	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	27,3	31	14,3
Gestione servizi in comune	0	4,5	13,8	19,2
Eventi e manifestazioni	1	13,6	6,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,1	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,6	9,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	31,8	29,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,4	37,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,2	21,8	10
Situazione della scuola: APIS00200G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIS00200G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27,3	48,3	40,4
Universita'	Si	95,5	93,1	66,9
Enti di ricerca	No	22,7	19,5	19
Enti di formazione accreditati	Si	72,7	69	46,8
Soggetti privati	Si	77,3	75,9	59,2
Associazioni sportive	Si	40,9	42,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	59,1	51,7	56,9
Autonomie locali	Si	77,3	74,7	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	54,5	62,1	42,7
ASL	Si	54,5	62,1	52,4
Altri soggetti	No	13,6	21,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:APIS00200G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,8	78,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
APIS00200G				X
ASCOLI PICENO		15,0		85,0
MARCHE		17,0		82,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,1	2,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	2,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,2	11,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,2	29,9	20,2
	Numero di convenzioni alto	54,5	54	19,9
Situazione della scuola: APIS00200G %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:APIS00200G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	46,76	26,7	23,5	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza per una grande apertura e collaborazione con il territorio. Infatti, pur non essendone capofila, l'Istituto fa parte di numerose reti di scuole. Si tratta di reti finanziate principalmente dalla Regione e tutte aperte verso soggetti esterni, in partnership con essi (Università, amministrazioni e autonomie locali). Le attività in rete sono incentrate sui temi della formazione e aggiornamento del personale, dell'inclusione di studenti con disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana. Un indicatore che testimonia dell'apertura verso il territorio è anche la varietà dei soggetti con i quali la scuola stipula accordi formalizzati (Università, enti di formazione accreditati, soggetti privati, associazioni sportive, cooperative, autonomie locali, associazioni di impresa, ASL).</p> <p>La scuola è anche ben collegata con il mondo del lavoro, ma procede comunque con cautela ed attenzione nei confronti degli allievi: se da un lato infatti la percentuale dei ragazzi coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è significativamente al di sopra del dato provinciale, regionale e nazionale, dall'altro – per una precisa scelta – le convenzioni stipulate con le aziende sono valutate con estrema attenzione, per impedire possibili episodi di sfruttamento di forza lavoro gratuita. Da ciò deriva un numero medio-basso di convenzioni stipulate con le aziende.</p>	<p>Non si rileva al momento alcuna criticità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIS00200G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,02	5,8	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,8	24,1	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	63,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	22,2	12,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: APIS00200G	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:APIS00200G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: APIS00200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	53,42	48,2	55,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	17,2	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	62,1	67,3
	Alto coinvolgimento	13,6	20,7	15,6
Situazione della scuola: APIS00200G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nel piano dell'offerta formativa attraverso: la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti di classe, negli organi collegiali, i colloqui con i docenti, i progetti di orientamento e Accoglienza, i progetti che coinvolgono i genitori.</p> <p>Attività extrascolastiche, per sopperire alla carenza di un sistema di trasporto nelle ore pomeridiane.</p> <p>I genitori sono coinvolti nelle attività didattiche "UdA" (Unità di Apprendimento), proposte nelle singole classi, dove possono esprimere un giudizio di valutazione sull'attività svolta.</p> <p>Un dato importante da sottolineare è quello per cui i rappresentanti dei genitori e degli alunni partecipano non solo ai previsti consigli di classe annuali, ma anche – qualora si realizzassero – a tutti quelli straordinari che potrebbero condurre alla irrogazione di sanzioni disciplinari, al fine di assicurare una maggiore trasparenza ed un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli alunni nel Patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola utilizza vari strumenti on-line: non solo il registro elettronico per comunicare in maniera tempestiva i voti assegnati nelle prove di verifica, le assenze, le note disciplinari, ma anche il sito web per le comunicazioni inerenti corsi, conferenze, sondaggi.</p>	<p>La percentuale di contributi che le famiglie elargiscono per la scuola si attesta nella fascia bassa. Da qui nasce l'esigenza di chiedere un ulteriore contributo per la realizzazione di corsi volti ad esempio ad ottenere certificazioni linguistiche, informatiche etc. Nonostante tale contributo sia mantenuto il più basso possibile e volto soltanto a ricoprire le spese a carico della scuola (ad esempio, il pagamento del docente o dell'esperto esterno), ciò di fatto esclude la totalità degli alunni da una specifica offerta formativa, sia pure extracurricolare, a pagamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si riconosce nel giudizio sopracitato corrispondente al 5 (valutazione positiva):

"La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori."

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della dispersione scolastica in ogni indirizzo di studio presente nell'IISS	Individuazione, gestione e realizzazione di percorsi personalizzati anche in Alternanza Scuola Lavoro
		Migliorare le attività di recupero Extracurricolare, sportello e in itinere.	Rapida individuazione delle criticità anche dopo la somministrazione dei test d'ingresso.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per lo sviluppo, l'osservazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza	Realizzazione di percorsi cognitivi e laboratoriali finalizzati agli obiettivi dell'Unità di apprendimento.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base delle analisi svolte e degli aspetti auto-valutativi messi in azione, si ritiene che l'Istituto di Istruzione Superiore necessiti di fronteggiare le difficoltà che possono generare e favorire la dispersione scolastica (in particolare nell'area Professionale) tangibile in termini numerici. Ispirare la progettazione didattica a tali obiettivi comporta ridefinizione degli stessi nonché delle pratiche valutative conseguenti. Essendo le competenze osservabili e certificabili è necessario dotare il corpo docente di strumenti cognitivi e professionali utili alla progettazione e realizzazione di unità didattiche di apprendimento significative e formative.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Riorganizzazione dei Dipartimenti disciplinari
		Definizione dei Curricoli del I Biennio per la certificazione delle competenze di cittadinanza e in uscita
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	Gruppo tecnico per l'inclusione aperto all'intero consiglio di classe Creazione, gestione, condivisione di un archivio di attività didattiche differenziate
✓	Continuità e orientamento	Maggiore fruibilità ed accesso alle informazioni degli alunni in ingresso da parte di consigli di classe Individuazione di figure sensibili (tutor) per consigliare, orientare e riorientare gli studenti che ne necessitano
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docente in tema di Curricoli, Competenze e Valutazione Ripartizione degli incarichi organizzativi
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare gli spazi di interazione con il proprio territorio Attivazione dei Comitati tecnici scientifici

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I dipartimenti sono piccole comunità strategiche per la realizzazione dei percorsi progettuali e disciplinari finalizzati alla strutturazione di curricula condivisi, documentabili e finalizzati allo sviluppo e osservazione e certificazione di competenze. La formazione e la valorizzazione del personale docente e non docente sono basilari per il miglior risultato in termini didattici e motivazionali del personale stesso.

La presenza di un alto numero di alunni in BES (H, DSA, non italofofoni, non certificati) richiede una condivisione di chiari obiettivi prefigurati in stretta collaborazione con i servizi e il territorio.

Nella delicata fase del primo ingresso nella scuola secondaria di II grado è necessario che le conoscenze del percorso svolto e le buone pratiche di accoglienza siano sempre più aderenti alle effettive necessità degli studenti.

Aumentare gli spazi di interazione con il proprio territorio (Comitato tecnico scientifico, associazioni di categoria, famiglie e associazioni rappresentative della genitorialità, gli spazi associativi giovanili) favorisce una maggior aderenza della scuola al fabbisogno formativo che si manifesta negli ambienti di confronto.